

APPROVATO IL PIANO TRIENNALE DEI SERVIZI SOCIALI

Rom, soldi raddoppiati. E' polemica

Orsatti (Lega): troppi 11 milioni all'anno. De Corato: fondi stanziati da Maroni

di MASSIMILIANO MINGOIA

— MILANO —

LCOMUNE raddoppia i fondi destinati all'immigrazione e subito scoppia una polemica in Giunta, dove ieri l'assessore alle Politiche sociali Mariolina Moioli ha presentato il Piano triennale di zona per i servizi sociali, approvato all'unanimità. Dal documento risulta che ogni anno, dal 2009 al 2011, Palazzo Marino spenderà 11,6 milioni di euro (il 5 per cento delle risorse a disposizione) per l'accoglienza e la gestione dei 12 campi nomadi presenti in città. Numeri più alti di quelli fissati nel precedente Piano, in cui le spese annuali per l'immigrazione si fermavano a 6,3 milioni di euro (2,8 per cento).

UNO STANZIAMENTO, quello di 11 milioni di euro all'anno, che non va giù al capodelegazione della Lega Nord in Giunta Massimiliano Orsatti. «Troppi i soldi stanziati per nomadi e rom», ha sbottato l'assessore ieri mattina durante la seduta dell'esecutivo di Palazzo Marino. E quando il vicesindaco Riccardo De Corato gli ha fatto notare che «tra i nomadi ci sono anche i sinti di nazionalità italiana», Orsatti ha replicato piccato al vicesindaco: «Mi sembra Cacciari, faresti meglio a tornare a parlare come De Corato». Ogni riferimento al campo per i sinti per il quale si è battuto il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, naturalmente, era puramente voluto. Tant'è. Alla fine, comunque, anche Orsatti ha votato la delibera sul Piano di zona. Al termine della Giunta i toni tornano più soft. Orsatti assicura di «non voler fare polemiche con la Moioli, approvo il suo Piano al 95 per cento. Ma ritengo che quegli 11 milioni di euro siano troppi. Mi auguro che nel passaggio in Consiglio comunale la delibera venga riequilibrata». Insomma, l'auspicio dell'assessore *lumbard* è che in aula «una parte dei fondi destinati a immigrati e nomadi venga destinata ai servizi per gli anziani e i disabili». La discussione del Piano della Moioli inizierà il prossimo 30 marzo, annuncia il presidente del Consiglio comunale Manfredi Palmeri. Non si escludono sorprese. Ma la Moioli non si scompone: «Ci sono sensibilità

diverse, ma l'importante è perseguire il bene comune».

DE CORATO, intanto, stuzzica l'assessore leghista: «Il paragone con Cacciari non mi offende. Vorrei però ricordare a Orsatti che martedì il sindaco Moratti si recherà a Roma per parlare con il ministro dell'Interno, il leghista Roberto Maroni, proprio dei fondi che il Viminale ha promesso al Comune per la gestione dei campi rom regolari, che dovranno diventare tutti a rotazione». Dieci milioni di euro che dovrebbero servire soprattutto per attuare il nuovo regolamento dei campi nomadi predisposto dal prefetto Gian Valerio Lombardi. «A questo fine altri fondi arriveranno

anche dal ministero del Welfare», aggiunge De Corato. Come dire che sarà lo Stato e non il Comune a finanziare gli interventi nei campi rom. Perché

allora Orsatti fa polemica? L'assessore del Carroccio replica così: «I fondi stanziati da Maroni sono finalizzati a disincantare la presenza dei nomadi a Milano, non per incrementarla con politiche di accoglienza. Nel Piano della Moioli, oltretutto, è ancora prevista la costituzione della Consulta degli immigrati, che per me non ha senso».

IL VERTICE

La Moratti martedì andrà al Viminale per fare un punto sui campi nomadi



L'assessore al Turismo Massimiliano Orsatti.

